

REGIONE
ABRUZZO



Comune di Mozzagrogna

Sito Ufficiale del Comune di Mozzagrogna (CH)

PROPONENTE:

Ditta **INERTI SANGRO s.r.l.**, c.da Saletti -66041 Atesa (CH)

SCREENING DI INCIDENZA

Format Proponente ai sensi della DGR 860 del 22/12/2021 concernente l' "Adozione delle Linee Guida regionali per la Valutazione di Incidenza".

**ATTIVITÀ CAVA DI MATERIALE GHIAIOSO (SCAVO E
RIPRISTINO) IN LOCALITÀ MULINELLO,
MOZZAGROGNA (CH)**

AUTORI:

Dr. Francesco Paolo Pinchera (flora e fauna)

Geol. Domenico Pellicciotta (progettista –geologia)

Atessa, marzo 2024

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE

Oggetto P/P/P/I/A:	Attività di cava di materiale ghiaioso (scavo e ripristino) in Località Mulinello, in Comune di Mozzagrogna (CH)
--------------------	--

☐ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)

☒ Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

☐ Si indicare quale tipologia:

☐ No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

☐ Si indicare quali risorse:

☐ No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

☐ No

☒ No

☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

☐ Proposte pre-valutate – verifica di corrispondenza

Tipologia P/P/P/I/A:	<div> <input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. <input checked="" type="checkbox"/> Altro: attività di cava su una superficie totale di 53.454,00 mq, con un volume totale estraibile (ghiaie e limi sabbiosi) pari a 661.657,00 mc, ripartiti in 9 anni di attività come specificato negli elaborati progettuali. </div>					
Proponente:	Ditta Inerti Sangro srl, con sede legale in S. Giovanni Teatino (CH), via Aterno 78					
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione Abruzzo Comune: Mozzagrogna Prov.: CH Località/Frazione: Località Mulinello Indirizzo:					Contesto localizzativo <div> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> </div>	
Particelle catastali: (se utili e necessarie)	foglio n°12, part. n°60, 61/a, 63.					
Coordinate geografiche:	LAT.					

(se utili e necessarie) S.R.:		LONG.					
Nel caso di Piano o Programma, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:							
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P//A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000							
SITI NATURA 2000 (sito natura 2000 collocato in ambito esterno e distante rispetto all'area di intervento in esame - vedi sezione 2.2)							
ZSC	cod .	IT7140112	Bosco di Mozzagrogna (Sangro)				
		IT_ _ _ _ _					
		IT_ _ _ _ _					
ZPS	cod .	IT_ _ _ _ _					
		IT_ _ _ _ _					
		IT_ _ _ _ _					
<p>E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Citare, l'atto consultato: misure sito specifiche di cui alla DGR 492/2017 ss mm ii e le misure generali di cui alla DGR 279/2017 ss mm ii.</p> <p>Osservazioni sulla coerenza: con riferimento ad un progetto di cava collocato all'esterno del sito Natura 2000 le misure generali e sito specifiche non definiscono alcun elemento o aspetto di carattere ostativo, ovvero non si rileva la cogenza di alcun divieto e di alcun obbligo (sono allegate alla presente le misure di conservazione sito-specifici per il sito IT7140112 Bosco di Mozzagrogna - Sangro)</p>							
2.1 - Il P/P/P//A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Non sono interessate Aree Naturali protette nazionali o regionali					
2.2 - Per P/P/P//A esterni ai siti Natura 2000:							

- Sito cod. IT7140112 distanza dal sito Bosco di Mozzagrogn (Sangro): 1000 m ca.
- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)

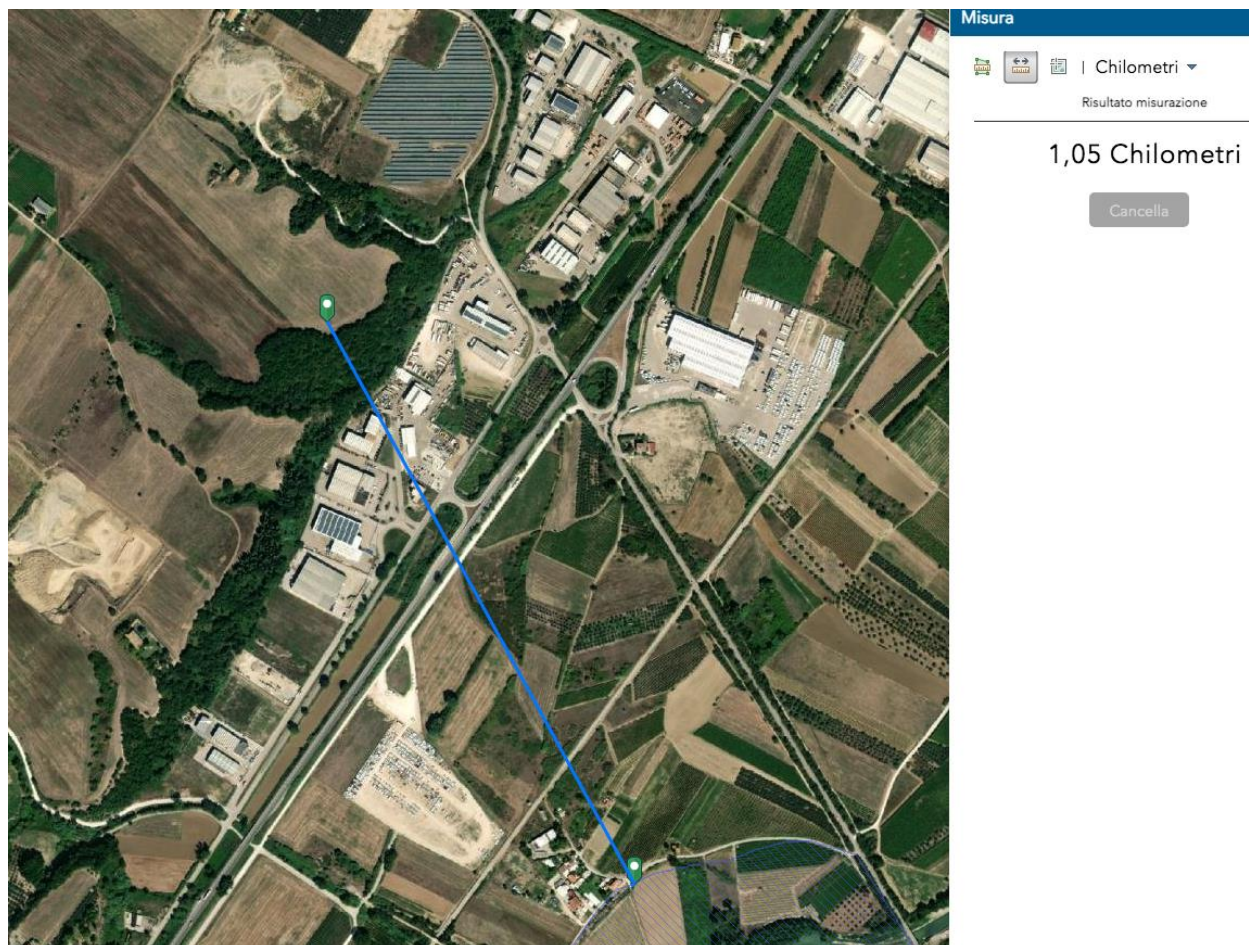
X Si ☐ No

Descrivere: Tra l'area proposta per l'attività estrattiva e il Fiume Sangro, ove si localizza la ZSC IT7140112 "Bosco di Mozzagrogn (Sangro)", si interpone una distanza di circa un chilometro.

In questa fascia territoriale interposta è insediata un'area industriale-artigianale che costituisce un ambito di discontinuità ecologica molto evidente. In questa area industriale-artigianale sono localizzate le attività industriali: MERCADANTE TRUCK S.r.l., MM Automazione e Robotica, l'Ideal Parquet di Di Lallo Decoroso, Euromaster Bellisario Pneumatici, Air Noving, Agricoltura e Giardinaggio F.A.S., ed altri.

Si osserva inoltre che l'area estrattiva proposta è separata dagli ambiti vallivi del Sangro e dalla ZSC, anche da un fascio di infrastrutture lineari, tra le quali la Strada Statale 652 "Fondovalle Sangro", la Strada Provinciale Casoli-Fossacesia, anche nota come "Pedemontana" e la linea ferroviaria "Sangritana" utilizzata per il trasferimento dei mezzi prodotti dalla Sevel sulla linea ferroviaria adriatica.

Di seguito uno stralcio dal sito www.natura2000.eea.europa.eu nel quale è evidenziata la distanza di circa un chilometro dal sito Natura 2000 e sono visibili sia l'area industriale, sia le infrastrutture lineari di trasporto interposte.



SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

☐ SI

☐ NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

Progetto di attività di cava di materiale ghiaioso (scavo e ripristino) in Località Mulinello, in Comune di Mozzagrogna (CH): attività di cava su una superficie totale di 82.140,00 mq, con un volume totale estraibile (ghiaie e limi sabbiosi) pari a 1.133.531,00 mc, ripartiti in 14 anni di attività come specificato negli elaborati progettuali.

L'area di cava è localizzata su un terrazzo alluvionale ad una quota di circa 58 mt s.l.m. e si presenta pressoché pianeggiante (pendenza inferiore al 2%).

Il metodo di coltivazione è quello a fossa sopra falda.

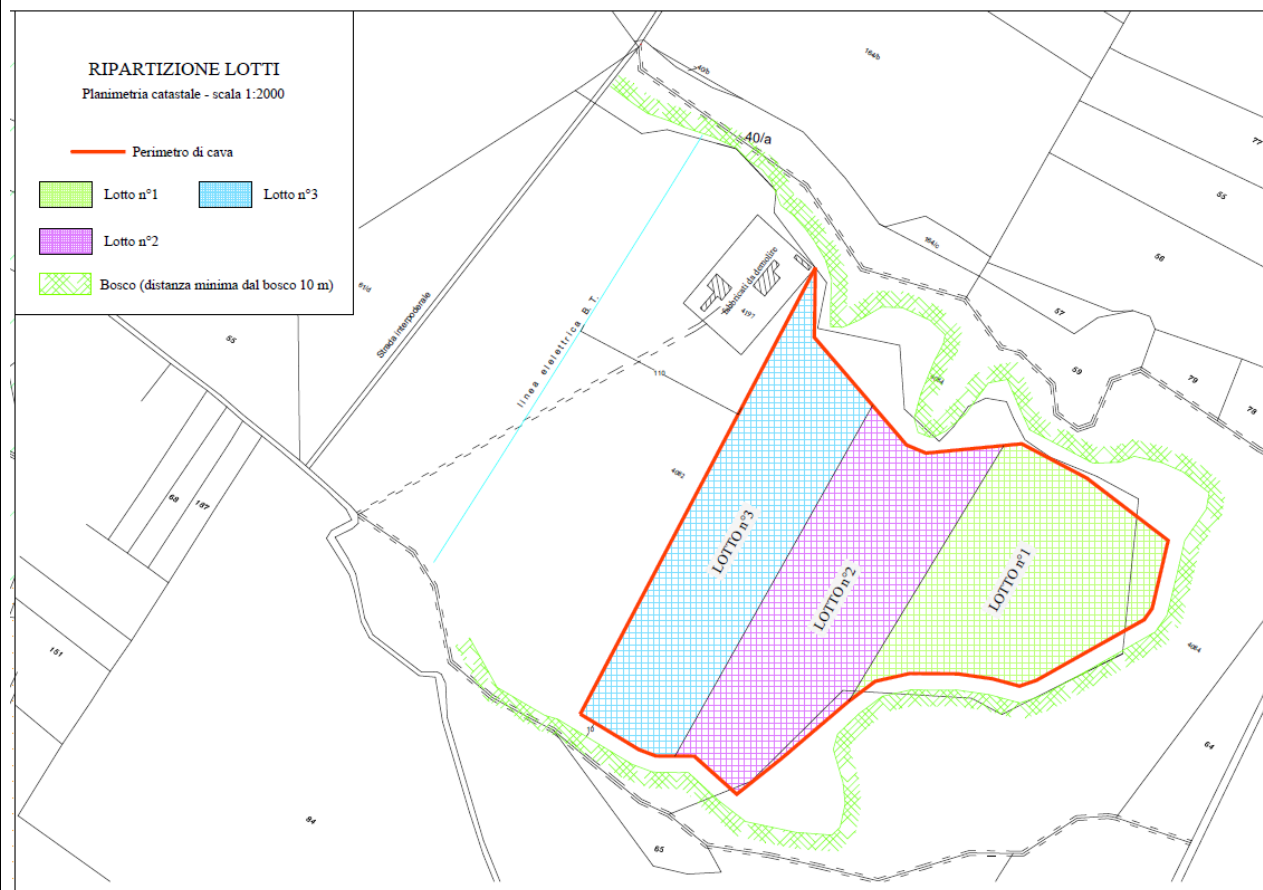


Fig.1: Planimetria catastale con ripartizione lotti

Date le dimensioni dell'area di cava, circa 53.454 mq, la coltivazione avverrà in n° 3 lotti, aventi le seguenti dimensioni:

Lotto n° 1 : 16.698 mq

Lotto n° 2 : 18.227 mq

Lotto n° 3 : 18.529 mq

All'interno dell'area di cava verrà predisposta apposita area adibita a servizi, da localizzare in funzione dell'avanzamento della coltivazione.

Di seguito si riportano i dati volumetrici di estrazione dell'area da coltivare, su un totale di circa 1.133.531 mc di materiale movimentato:

- Terreno vegetale + limi sabbiosi mc 343.020* (Orizzonte A) * volumi riutilizzati per il ripristino ambientale
- Ghiaie – sabbiose mc 318.636 (Orizzonte B)

Capacità di estrazione

Sul sito in esame sono stati eseguiti n° 4 sondaggi geognostici e n° 8 prove penetrometriche SPT per la determinazione delle caratteristiche geotecniche del substrato. I sondaggi geognostici hanno permesso la ricostruzione della stratigrafia di dettaglio ed il rilevamento della falda freatica (vedi stratigrafie allegate).

Le indagini hanno evidenziato la presenza dei seguenti orizzonti litologici:

- **Orizzonte A** – copertura eluvio-colluviale: costituito da terreno vegetale, limi ed argille rimaneggiate con inclusioni ghiaiose, lo spessore è variabile da 4,5 a 7,0 mt
- **Orizzonte B** – deposito ghiaioso: il giacimento di cava è costituito da un deposito ghiaioso, compatto e ben classato in matrice limoso – sabbiosa, con elementi prevalentemente arrotondati e con dimensioni varie (da qualche mm fino a clasti dell'ordine di 20 – 30 cm). La frazione argillosa è poco presente, se non in livelli di qualche cm di spessore e comunque trascurabile rispetto al deposito ghiaioso. Permeabilità (medio-alta);
- **Orizzonte C** – Argille grigio-azzurre di base (Pliocene). Permeabilità (bassa). Rilevato tra i 18,0 – 20,0 m.

Il deposito ghiaioso, relativo all'orizzonte B, costituisce la materia prima utilizzabile nel campo delle costruzioni edili, il suo volume è stimato in circa 318.636 mc.

Su tale deposito, allo stato grezzo e in aree limitrofe, sono state effettuate prove di laboratorio. Ciò ha consentito di individuare le caratteristiche fisiche del materiale ghiaioso, riuscendo ad ottenere una classificazione secondo la tabella UNI 10006, nei gruppi A1 - A2 aventi le seguenti caratteristiche:

- Qualità portanti quale terreno di sottofondo in assenza di gelo: da eccellente a buono.
- Azioni del gelo sulle qualità portanti del terreno di sottofondo: lieve o media.
- Ritiro o rigonfiamento: nullo o lieve.
- Permeabilità: medio-alta.
- Descrizione preliminare macroscopica: Sabbia con ghiaia e ciottoli di colore marrone, grigio
- Osservazioni microscopiche - Morfologia dei clasti: Da sub-angolosi a ben arrotondati con sfericità da bassa ad alta (prevalentemente media)
- Costituenti:
 - o Calcarei micritici ed oolitici talora fossiliferi a tratti debolmente silicizzati (98%)
 - o Frammenti di selce (2%)
- Classificazione petrografia: Sabbia con ghiaia e ciottoli di composizione prevalentemente calcarea e subordinatamente silicatica

Capacità tecniche e produttive

La ditta Inerti Sangro srl, possiede un proprio impianto di lavorazione inerti in c/da Saletti nel comune di Atesa, nata nel 1983, può contare attualmente su 15 dipendenti, tra operai, autisti ed impiegati. L'attività prevalente è quella della lavorazione delle ghiaie, per la produzione di inerti di varie granulometrie e calcestruzzo; prodotti destinati sia all'edilizia privata che nei lavori pubblici.

L'impianto di lavorazione della società ha una capacità di lavorazione giornaliera di 500 mc; da questo, considerando che negli ultimi anni l'attività è stata svolta per circa 160 giornate lavorative, si stima una necessità di approvvigionamento pari a circa 80.000 mc annui, per una produzione media annua di circa 70.000 mc di aggregato e di circa 40.000 mc di calcestruzzo.

Attualmente, queste quantità, vengono garantite, attraverso 1 cava già autorizzata:

- loc. Piccarda – comune di Mozzagrogna (Ch).....Estratto l'70% dell'autorizzato

L'apertura della cava in progetto, garantirebbe al proprio impianto la materia prima di lavorazione per almeno 9 anni.

L'impianto di frantumazione è costituito da un frantoio primario che provvede alla prima selezione (produzione di sabbia naturale) e il convogliamento della parte eccedente ad un mulino a martelli; la selezione avviene tramite vagli vibranti con impiego di lavaggio superficiale. L'impianto è controllato da un addetto, mentre altri operatori movimentano materie prime e materiali ottenuti, con pala gommata.

Pianificazione dell'attività estrattiva nei vari anni (Cronoprogramma)

Per l'attività di coltivazione in oggetto, sono state redatte le sezioni stratigrafiche di scavo e di ripristino e ricavati i relativi dati plano-volumetrici. Per la coltivazione ed il ripristino dell'area di cava, si prevede un periodo totale di circa 14 anni, ripartito come di seguito riportato:

- **1-2-3° anno:** Durante i primi tre anni, si inizierà la coltivazione del lotto 1 mediante il metodo a fossa per fette discendenti, previa rimozione dello stato superficiale di terreno vegetale che verrà accumulato in aree predisposte all'interno della proprietà.
- **4-5-6° anno:** Si procederà al ritombamento del lotto 1 con materiale idoneo e contemporaneamente si inizierà la coltivazione del lotto 2. Tra il fronte di scavo e il fronte di ripristino verrà sempre lasciato un franco di circa 30 m, dando modo di operare in tutta sicurezza.
- **7-8-9° anno:** All'inizio del settimo anno il lotto 1 sarà quasi totalmente ritombato, mentre nel lotto 2 si procederà ad ultimare il ripristino. Quindi, durante il triennio si procederà ad ultimare il ritombamento del lotto 2 e inizierà la coltivazione del lotto 3, avendo sempre cura di lasciare un franco di almeno 30 m tra il fronte di scavo e quello di ripristino.
- **9° anno:** L'ultimo anno prevederà il riporto di uno strato di terreno vegetale di circa 1 m su tutta la superficie interessata dall'attività estrattiva, al fine di restituire l'area all'uso agricolo.

RIPRISTINO E CHIUSURA

La coltivazione della cava avanzerà secondo i lotti di progetto e contestualmente si procederà immediatamente a ripristinare le aree scavate mediante ritombamento totale, come riportato nelle sezioni stratigrafiche di ripristino, per consentire, in tal modo il reinserimento della stessa nel contesto ambientale circostante.

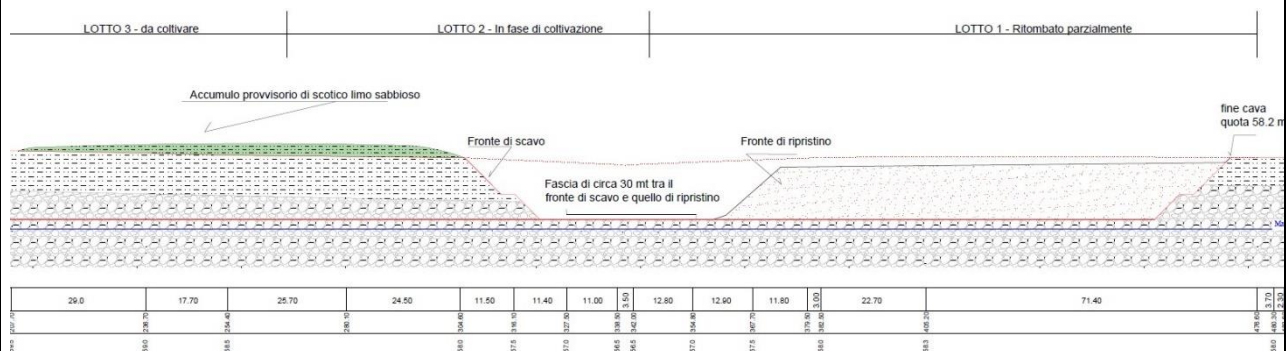


Fig. 2: Schema sulla modalità di coltivazione e contestuale ripristino al passaggio tra un lotto e il successivo.

Il riempimento sarà costituito dal terreno vegetale, limoso e sabbioso precedentemente accumulato (orizzonte A), ed in parte derivante dalle opere pubbliche in cui opera la Ditta richiedente. Soprattutto verrà utilizzato il materiale di sbancamento derivante dalla realizzazione di piazzali industriali (terre da scavo), comunque con concentrazioni di inquinanti inferiori a quelle stabilite per le bonifiche (*D.Lgs 152/06 del 03 aprile 2006 e sm*) e quindi escluse dal campo di applicazione dello stesso *Decreto Legislativo sui rifiuti*.

Inoltre, la ditta ha la possibilità di poter riutilizzare i limi – sabbiosi derivanti dalla lavorazione degli inerti, prelevati dal processo di separazione e facenti parte del processo produttivo. Questi costituiscono un sottoprodotto (*D.Lgs 03 aprile 2006 N° 152 art 184 bis e DPR n°120 del 13 giugno 2017*), per cui è ammesso il riutilizzo nell'ambito della cava o del sito di provenienza (classificate come terre e rocce da scavo che soddisfano la definizione di sottoprodotto). Il sottoprodotto verrà utilizzato miscelandolo al terreno in sito in porzione del 30%. Il sottoprodotto non presenta inquinanti come da analisi dell'eluato.

Il materiale di ritombamento (limi sabbiosi + terreno vegetale) verrà collocato per strati successivi al fine di favorire un graduale costipamento e ridurre al massimo gli avvallamenti e le depressioni.

Al termine della coltivazione si procederà a collocare uno strato di terreno vegetale di spessore minimo di mt 1,0, derivante dal terreno vegetale prelevato ed accumulato in posto. Infine un'adeguata concimazione mediante materiale stallatico favorirà un veloce riutilizzo dei suoli ai fini agricoli. Il terreno agrario dovrà essere sistemato con una leggera pendenza verso est, in modo da non ostacolare il deflusso delle acque meteoriche, evitando fenomeni di impaludamenti e ristagno, dannose per l'agricoltura.

Il profilo finale prevede una superficie di ripristino raccordata con le quote topografiche dei terreni situati circostanti, con un ritombamento totale dell'area coltivata. In tal modo verranno completamente mascherate le operazioni di sagomatura effettuate durante la coltivazione, restituendo all'area una situazione morfologica e visiva più consona a quelli che sono i lineamenti predominanti nel paesaggio circostante. Inoltre,

un'adeguata pendenza di circa il 2% garantirà lo smaltimento delle acque piovane verso i limitrofi fossi d'erosione.

Il ripristino ambientale verrà, pertanto, effettuato con il seguente ordine:

- ritombamento parziale dell'area con materiale limoso – sabbioso fino alle quote dei terreni limitrofi;
- riporto di uno spessore di almeno 1 mt di terreno vegetale;
- realizzazione di opere di regimazione delle acque (fossi di guardia e canalette di raccolta);
- operazione di concimazione, fertilizzazione del terreno agrario e semina di leguminose da sovescio;
- coltivazione delle aree ripristinate da parte dei proprietari.

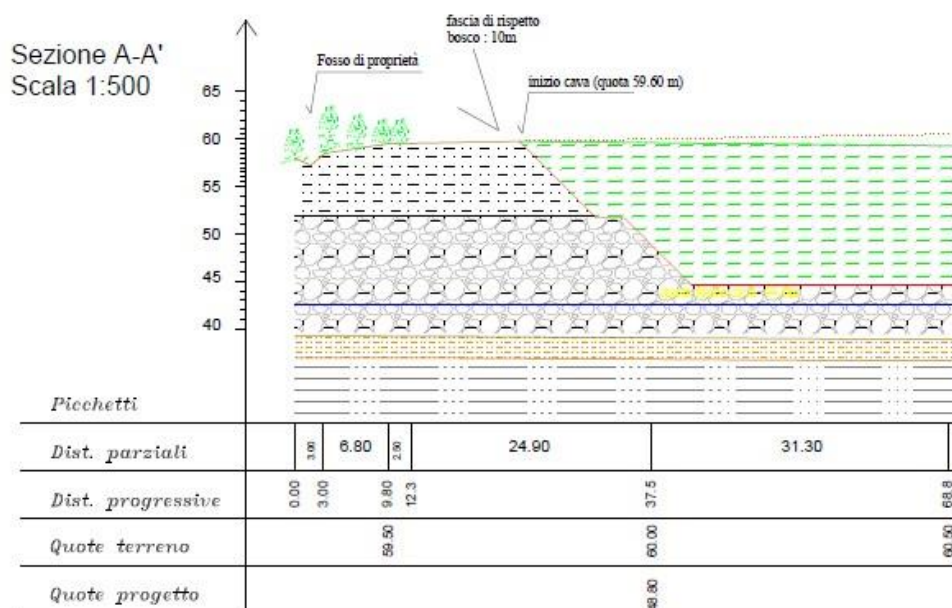


Fig.3: Esempio sezione di ripristino finale.

Attualmente, l'area di cava è coltivata a seminativo. Al termine del ripristino si otterrà un suolo distinto da buone caratteristiche agrarie e dotato di sufficiente permeabilità, utilizzato ai fini agricoli; in particolare su indicazioni dei proprietari e le caratteristiche agrarie dei siti, verranno destinate a colture di seminativo da parte dei proprietari del fondo agricolo. In alternativa il sito potrà essere destinato a prato per alimentazione zootecnica.

Il profilo finale della cava sarà sagomato secondo un piano leggermente inclinato che si raccorda con le quote dei terreni confinanti, tale situazione geomorfologia di ripristino, garantisce un ottimo grado di stabilità e annulla qualsiasi elemento di impatto ambientale, oltre che eliminare forme di ristagno di acque piovane.

Visto che parere VinCA Comune di Mozzagrogna Prot. n. 6876 del 01/09/2020, parere contrario, ponendo - in caso di autorizzazione - il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) La cava venga autorizzata solo dopo la completa ritombatura delle cave limitrofe (stessa Ditta);
- 2) Il profilo di ripristino dovrà coincidere con il profilo attuale;
- 3) Rispettare una distanza di almeno 10 metri tra vegetazione e la scarpata di coltivazione di cava;
- 4) Divieto assoluto del passaggio sulla strada comunale bracciata a monte (di fronte al campo sportivo) con autorizzazione all'utilizzo di quella esistente a valle percorsa per la cava confinante, senza però modificare lo stato dei luoghi del bosco e dell'habitat naturale ivi esistente;
- 5) Nulla osta/parere della Giunta Regionale Ufficio Tutela e Gestione del Patrimonio Boschivo, essendo l'area oggetto di intervento soggetta a vincolo idrogeologico, nonché circondata dal bosco;

- 6) Osservazione delle prescrizioni di cui al parere favorevole espresso dalla Soprintendenza per i B.A.P. de L'Aquila con nota n.2885 del 25/02/2019, essendo l'area di intervento soggetta a vincolo Paesistico-Zona B1 Trasformabilità mirata;
- 7) Per la demolizione dei fabbricati, trattandosi di fabbricati di importanza storica dal punto di vista agricolo/pastorale, sarà necessario avviare una specifica pratica edilizia, nonché tutte le autorizzazioni delle autorità competenti.

Dette prescrizioni sono state integralmente recepite nel Progetto e nella documentazione di VIA. Ovvero:

- 1) Lo stato di coltivazione della cava limitrofa loc. "Piccarda" (stessa Ditta), è attualmente all'80% di attività, pertanto, la cava in oggetto avrà inizio all'ultimazione della precedente;
- 2) La cava in progetto prevede il ritombamento totale, pertanto, come si evince dalle tavole di progetto (Stato di fatto e stato di progetto, Sezioni di coltivazione e sezioni di ripristino ambientale), al termine dell'attività estrattiva si ripristinerà la morfologia originaria, garantendo il regolare deflusso delle acque meteoriche evitando ristagni;
- 3) E' stato ridefinito il perimetro di cava garantendo la distanza minima di m. 10 dal limite del bosco;
- 4) E' stata elaborata nuova planimetria nella quale, nel recepire la prescrizione del Comune di Mozzagrogna, viene indicata la viabilità di accesso all'area di cava;
- 5) L'area di cava non rientra nella perimetrazione del Vincolo Idrogeologico, pertanto non è soggetto al rilascio del relativo Nulla Osta. Tuttavia, in ordine al limitrofo bosco, sono state adottate misure di inserimento ambientale come descritte nello Studio VinCa (v. Cap. 8): distanza minima di m. 10 dal bosco, in corrispondenza delle rientranze del margine boschivo (individuate in pianta) saranno messe a dimora piante arboree appartenenti alle specie rilevate in sito al fine di fare avanzare il margine boschivo.
- 6) Le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Paesaggistica Prot. n.3455 del 08-05-2019 (riguardanti il ripristino dell'area di cava che dovrà coincidere con il profilo attuale garantendo comunque il corretto defluire delle acque meteoriche, lasciare uno spazio di almeno 10 m tra perimetro di cava e bosco, in merito alla strada di accesso alla cava si chiede di utilizzare quella già esistente a valle percorsa per la cava confinante), sono state recepite come già descritto nei punti 2), 3) e 4).

Conclusioni:

Viste l'assenza di interazioni significative tra il progetto e la rete Natura 2000, determinata dalla distanza geografica elevata (ca. un chilometro) tra l'area di progetto e il sito Natura 2000 ZSC IT7140112 "Bosco di Mozzagrogna (Sangro)". Nonché determinata dalla separazione ecologica tra ZSC e area di progetto, dovuta alla presenza di estese aree industriali - artigianali e un fascio di infrastrutture stradali e ferroviarie interposte.

Vista la piena coerenza tra il progetto in esame con le misure sito specifiche per la ZSC IT7140112, di cui alla DGR 492/2017 ss mm ii e con le misure generali per la rete Natura 2000 di cui alla DGR 279/2017 ss mm ii.

Vista l'assenza di interazioni di sorta tra il progetto e gli habitat e le specie di interesse comunitario tutelati nella Rete Natura 2000.

Considerato il recepimento integrale all'interno del progetto in esame di tutte le prescrizioni indicate dal Comune con il parere n. 6876 del 01/09/2020.

Si ritiene che progetto in esame non possa determinare alcuna interazione apprezzabile con la Rete Natura 2000 o con habitat o le specie di interesse comunitario in essa tutelati.

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata
(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input checked="" type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica ante operam		<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili <input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: vedi documentazione allegata al progetto <input checked="" type="checkbox"/> Studio di VIA e relativi allegati <input type="checkbox"/> Altro: <input type="checkbox"/> Altro:		
4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)	Se, Sì, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.		Condizioni d'obbligo rispettate:	
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:			
	Se, No, perché:			
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENT E	<input checked="" type="checkbox"/> TEMPO RANEA
Se, Sì, cosa è previsto: è prevista una fase estrattiva che sospenderà temporaneamente l'utilizzo agricolo, che verrà pienamente recuperato al termine delle fasi di ripristino.				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?		<input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
Se, Sì, cosa è previsto: scavo per finalità estrattive e ripristino successivo del piano campagna		Se, Sì, cosa è previsto: sarà recuperato il livello del terreno preesistente allo scavo, con la stratificazione di un strato di un metro di terreno		


		vegetale.	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input checked="" type="checkbox"/> SI (la cava verrà coltivata per sezioni successive, come da progetto – fig. 1) <input type="checkbox"/> NO		Se, Si, cosa è previsto: le modalità di coltivazione della cava e il trasporto dei materiali sono illustrati nel progetto	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?* <i>* Recepimento del divieto di passaggio sulla strada comunale brecciata a monte e utilizzo di quella esistente a valle percorsa per la cava confinante, senza però modificare lo stato dei luoghi del bosco e dell'habitat naturale ivi esistente</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
Se, Si, cosa è previsto:		Se, Si, cosa è previsto:	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, Si, descrivere: vedi descrizione progetto	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, SI, descrivere:	

<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p>★ SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p>XSI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>Messa a dimora di 300 giovani trapianti o semenzali di roverella (<i>Quercus pubescens</i>) e cerro (<i>Quercus cerris</i>)</p>			
Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p>★ SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p>★ NO</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>		
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> Mezzi d'opera descritti nella documentazione allegata 		<p>X</p>
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p>★ SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p>★ SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere: la ditta proponente è responsabile per l'utilizzo di mezzi di lavoro a norma rispetto alla vigente normativa ambientale e di sicurezza</p>		

Interventi edilizi		
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento *	<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condonò <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro ...	Estremi provvedimento o altre informazioni utili: * vedi documentazione allegata
Manifestazioni		
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	<ul style="list-style-type: none"> • Numero presunto di partecipanti: • Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): • Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): • Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici: 	
Attività ripetute	Descrivere:	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente e alle stesse condizioni? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Possibili varianti - modifiche:	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se, Sì, allegare e citare precedente parere in "Note".	Note:	
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A*		
*vedere documentazione di progetto		

Descrivere:	Legenda: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
-------------	--

Anno: _____											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre
Dicembre											
1° sett.											
2° sett.											
3° sett.											
4° sett.											
Anno: _____											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	
Novembre											
Dicembre											
1° sett.											
2° sett.											
3° sett.											
4° sett.											

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Ditta Inerti Sangro srl, con sede legale in S. Giovanni Teatino (CH), via Aterno 78	Dr. Francesco Paolo Pinchera Geol. Domenico Pellicciotta		20 marzo 2024